

Martedì 17 gennaio 2017

ore 20.15

CICLOA

Auditorium C. Pollini, Padova

Ensemble MASQUES

TUOMO SUNI & MAITE LARBURU, violini

MÉLISANDE CORRIVEAU, *viola da gamba e violoncello*

OLIVIER FORTIN, *clavicembalo*



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
alla Cultura



PROGRAMMA

Jean-Marie Leclair
(1697-1764)

Ouverture op. 13 n. 3

Stacato, Grave – Allegro – Dolce, Largo – Allegro assai

Jacques Duphly
(1715 – 1789)

Suite in re minore da
“Pièces de clavecin, Premier livre”

Allemande , Courante, La Vanlo, Rondeau, La Tribolet

**Jean-Joseph Cassanéa
de Mondonville**
(1711-1772)

**Sonate à quatre n. 2 “d'après les Pièces de
clavecin en sonates”**

Allegro, Aria, Gigha

* * * *

Marin Marais
(1711-1772)

Sonnerie de Sainte-Geneviève du Mont de Paris
da “La Gamme et autres morceaux de symphonie
pour le violon, la viole et le clavecin”

Legerment

Première Suite in re minore da “Pièces
à une et à trois violes, Quatrième livre”

*Prélude, Allemande et agrements, Caprice, Menuet,
Gigue La Petite, Rondeau.*

Jean-Philippe Rameau
(1683-1764)

Troisième concert da
“Pièces de clavecin en concerts, Paris, 1741.”

*La Lapoplinière, La Timide – Premier Tambourin,
Deuxième Tambourin*



Ristorante - Pizzeria

Piazza Cavour, 15 - Padova

Tel. (049) 8759483

enoteca



santalucia

Piazza Cavour

angolo via Calvi, Padova

Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

ENSEMBLE MASQUES

L'ensemble internazionale di specialisti nella musica barocca conosciuto come **Masques** deve il suo successo alla forza espressiva delle interpretazioni, alla capacità di suscitare emozioni e al dinamico coinvolgimento musicale di ogni membro.

Fin dal suo apparire, Masques ha suscitato immediata attenzione internazionale, vincendo nel 2000 il Gran Premio nella Dorian/ Early Music America Competition, e risultando finalista alla York Early Music Competition nel 2001.

Il nome del gruppo si ispira ai *masque* dell'Inghilterra elisabettiana – spettacoli di mistica ispirazione che fondevano poesia, musica, danza e teatro.

I membri del Masques, di nazionalità diverse, lavorano come un ensemble da camera senza conduttore. La loro non comune potenzialità espressiva combina assoluto rigore con una spontaneità e una libertà che portano a far rivivere la teatralità intrinseca del repertorio del 17° e del 18° secolo.

Le tournées in tutta Europa hanno visto Masques esibirsi, fra l'altro, in Belgio, Francia, Spagna, Paesi Bassi (Utrecht Festival), Austria, Germania e nel Regno Unito alla Wigmore Hall di Londra.

Tuomo Suni ha iniziato lo studio del violino all'età di quattro anni. Nel 1996 ha affrontato la specializzazione nel violino barocco sotto la guida di Kreetta-Maria Kentala, e fra il 1999 e il 2005 ha continuato questo studio con il maestro Enrico Gatti presso il Conservatorio Reale dell'Aja.

Tuomo è membro di Opera Quarta, un complesso vincitore nel 2002 del Van Wassenaer Concours e del Premio Bonporti. Il CD di Opera Quarta con le trio sonate di Leclair, edito da ORF nel 2007, è stato premiato con il prestigioso Diapason d'or. Tuomo partecipa alle attività di molti ensembles in tutto il mondo, fra cui Capriccio Stravagante,

Ricercar Consort, Ensemble Masques, B'Rock, Holland Baroque Society, la Helsinki Baroque Orchestra e la European Union Baroque Orchestra.

Di recente, ha collaborato anche con The English Concert, Retrospect Ensemble, The Gabrieli Consort & Players, The Classical Opera Company, The King's Consort, Bach Collegium Japan, Il Complesso Barocco, The Irish Baroque Orchestra, The Hanover Band and The Early Opera Company.

Originaria dei Paesi Baschi, **Maite Larburu** ha studiato violino a San Sebastian, a Madrid e presso il Conservatorio di Amsterdam, conseguendo nel 2007 un Master sia in violino barocco che in quello moderno con Kees Koelmans e Lucy van Dael.

Membro della Holland Baroque Society e della Amsterdam Baroque Orchestra, la Larburu collabora con diverse orchestre ed ensembles, come De Nederlandse Bachvereniging, Anima Eterna, Capriccio Stravagante, B'rock, Ricercar Consort, Masques e Collegium Vocale Ghent.

Inoltre, Larburu si è esibita sotto la direzione di maestri prestigiosi, Ton Koopman, Lars Ulrik Mortensen, Frans Bruggen, Gustav Leonhardt, Philippe Herreweghe, Philippe Pierlot e Skip Sempé.

A fianco della sua carriera di violinista, la Maite è attiva come autrice e cantante, e collabora come editorialista con numerose riviste basche.

Nel 2010, con il chitarrista e gambista Josh Cheatham, Larburu ha fondato il complesso *Neighbor*, dove si evidenziano le sue doti di cantautrice. Neighbor si è esibito nei Paesi Baschi, in Giappone e in Olanda. Il loro primo album, edito nell'ottobre 2013 dall'etichetta basca Gaztelupeko Hotsak, è stato indicato come uno dei migliori CD dell'anno dalla rivista basca Berria. Nel settembre 2016, sempre per la stessa etichetta, hanno pubblicato il loro secondo album *HAU*.

Mélisande Corriveau, diplomatasi con il massimo dei voti in viola da gamba e flauto dolce presso l'Università di Montreal, per la sua singolare versatilità musicale viene ricercata come violista da gamba e violoncellista per collaborazioni con i più prestigiosi complessi di musica antica nel panorama internazionale: Masques, Les Voix Humaines, New York Baroque, The Trinity Consort, Les Boréades de Montréal, Les Voix Baroques... Come solista e in ensemble si è esibita in importanti centri musicali e festival del Nord America e in Europa, riscuotendo consensi anche come virtuosa esecutrice al flauto dolce e al violoncello barocco.

Corriveau ha registrato più di 20 CD per numerose etichette, fra cui Alpha, Zig Zag Territoires, ATMA, Analekta, e Naxos.

Olivier Fortin, cembalista, si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio del Québec nel 1995. Ha proseguito nella sua formazione con Dom André Laberge, conseguendo il master all'Università di Montreal sotto la direzione di Réjean Poirier, e ricevendo borse di studio per la sua specializzazione, a Parigi con Pierre Hantai ed a Amsterdam con Bob van Asperen.

Fortin, sia come solista che come membro di ensemble, ha partecipato a tournée e registrazioni in tutto il mondo, collaborando con complessi prestigiosi, come Masques, Capriccio Stravagante e Tafelmusik Baroque Orchestra.

Inoltre, con Skip Sempé e Pierre Hantai si è esibito in programmi musicali dedicati a due e tre clavicembali. Innumerevoli le partecipazioni di Olivier Fortin ai più importanti festival internazionali, La Roque d'Antheron, Utrecht, Aldeburgh, Regensburg, Zermatt, Montreal Baroque; Music Before 1800 e the Frick Collection in New York, la Cité de Musique a Parigi, Centre de Musique Baroque de Versailles, BOZAR Music a Brussels, la Folle Journée di Nantes, Bilbao e Lisbona, Festival Bach di Losanna. Sia come solista che come accompagnatore, Fortin ha registrato più di 20 CD per diver-

AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

se etichette, Alpha, ZZT, Analekta, Atma, Paradizo, Teldec, e la sua recente incisione dei concerti di Bach ha ottenuto nel gennaio 2016 il Diapason d'or.

Olivier Fortin è il fondatore e direttore di Masques, ensemble strumentale di Montreal, che dal 1998 è divenuto punto di incontro strategico per tanti giovani musicisti canadesi ed europei.

Dal 2004-2008 Fortin è stato docente di clavicembalo e musica da camera al Conservatorio di Musica del Quebec, ed attualmente insegna presso il Tafelmusik Summer Institute a Toronto.

JEAN-MARIE LECLAIR

Violinista e compositore francese, Leclair fu influenzato profondamente dallo stile italiano e riuscì a modificare la sonata corelliana adattandola al gusto francese. Compose prevalentemente per il violino e come Corelli sembra aver prodotto il nucleo centrale delle sue composizioni all'inizio della carriera riservando gli anni successivi per rivedere e migliorare le opere già pubblicate.

La sua Overture III, oeuvre XIII è un arrangiamento del compositore stesso dell'inizio della sua unica opera *Scylla et Glaucus* a cui aggiunse due tempi. I primi due movimenti sono costituiti dalle due parti tipiche dell'Overture francese anche se la scrittura in questi, come nei due movimenti successivi, porta le tracce dello stile italiano soprattutto nel movimento ritmico dell'Allegro Assai.

JACQUES DUPHLY

Duphly ha poche verità da raccontare al mondo oltre quella che la Francia è, senza rivali, il paese dell'arte decorativa. La decorazione non deve essere esagerata; la decorazione deve colpire gradevolmente e va messa là dove senza di essa regnerebbe la noia. Duphly ha compreso con precisione quello che volevano i desideri della buona società parigina. Creò una musica che non era troppo difficile per le dita né per le orecchie. Le dite delicate delle giovani dame, di cui era il maestro prediletto, potevano far risuonare, senza troppa fatica, i clavicembali di Blanchet, Taskin, Vater, e nel modo più commovente; perché i suoi pezzi hanno in sé il segreto della sonorità. Questa scrittura richiede forse più mestiere che la composizione di opere difficili o bizzarre. Per gli ignoranti, la perfezione sembrerà sempre facile.

Duphly nacque nel 1715 a Rouen e fu allievo di d'Agincourt; agli inizi della sua carriera

occupa diversi posti di organista poi è attivo dal 1742 come clavicembalista a Parigi, dove vive come artista libero fino alla sua morte avvenuta nel 1789. I suoi pezzi, come il loro autore, erano “dolci ed amabili” e “commuovono il cuore” (P.L. Dacquin, 1753). Nondimeno verso la fine della sua vita egli perse la sua popolarità ed il suo nome è ricordato nelle *Tablettes* del 1785, in caratteri minuscoli, senza elogi, così: “Duphly, ha scritto diverse opere di pezzi staccati per clavicembali” all’ombra dei grandi come Balbastre, Eckardt, Edelman e Hullemandel.

Nei quattro libri pubblicati di *Pièces de clavecin* (1744, 1748, 1758, 1768) si può scorgere nettamente lo sviluppo finale della musica clavicembalistica francese: se il Primo libro mostra ancora qualche traccia dell’antica tradizione della suite di danze (Allemande, Courante) e un raggruppamento per tonalità di 8 o 7 pezzi (rispettivamente in re e do magg.), nel Secondo libro troviamo solo pezzi di carattere, ripartiti questa volta, in quattro gruppi tonali; e l’ultimo libro non contiene che pezzi indipendenti, senza alcun raggruppamento. Inoltre nell’ultimo libro troviamo uno stile che soddisfa un nuovo ideale di semplicità; una melodia semplice si muove sopra un accompagnamento di carattere naïf, composto di accordi spezzati. Certi esecutori, all’epoca, avranno già potuto eseguire questi pezzi sul pianoforte moderno, o usare il registro “Peau de Buffle” dei clavicembali più recenti. Nella copia stampata della collezione di Lord Fitzwilliam, troviamo indicazioni esecutive manoscritte di Duphly, che riguardano soprattutto la diteggiatura. È uno dei primi a suggerire la diteggiatura moderna della scala, legata. E su altri punti ancora le indicazioni concorrono a definire lo stesso obiettivo; una maniera di suonare limpida, flessibile e leggera, che è decantata come una specialità francese.

La “delicatezza di Duphly” può ancora darci gioia e possiamo ammirarlo come la perfezione di un ideale non troppo elevato. Ma si tratta sempre, comunque, di perfezione.

Gustav Leonhardt, 1973, note a disco Philips/SEON

JEAN-JOSEPH CASSANÉA DE MONDONVILLE

Mondonville, violinista e compositore francese, fu un contemporaneo più giovane di Rameau ed ebbe grande successo al suo tempo. Pierre-Louis Daquin (figlio del compositore Louis-Claude Daquin) disse: "Se non potessi essere Rameau, non vorrei essere altri che Mondonville". Nato a Narbonne nel sud-ovest della Francia, andò a Parigi nel 1733 dove ottenne l'appoggio dell'amante del re, Madame de Pompadour e vinse diversi posti musicali, compreso quello di violinista per il Concert Spirituel, del quale fu direttore artistico dal 1755 al 1762. Fu un gran partigiano della musica francese che difese ardentemente durante la Querelle des Bouffons.

Dedicati al duca de Boufflers, governatore e luogotenente generale di Fiandre e Hainault, governatore di Lille, i sei *Pièces de clavecin en sonates, oeuvre 3* sono stati pubblicati nel 1734. Si vendevano "presso l'autore al Concert de Lille nelle Fiandre" e a Parigi presso gli editori Madame Boivin e Le Clerc.

Olivier Fortin

MARIN MARAIS

Marais è stato un interprete di viola da gamba e compositore francese del periodo barocco. Dopo un periodo felice (dal 1674 è "joueur de viole dans la musique de la Chambre" del re, dal 1704 è direttore permanente dell'Académie Royale de Musique), l'anno 1709 segnò una brusca inversione nel corso della sua carriera. Il 9 aprile la sua tragedia *Séméle*, scritta come *Alcyone* su libretto di La Motte, fu un fiasco. Il momento scelto per la sua uscita non era certamente favorevole, appena dopo un terribile inverno che aveva causato numerose vittime e condotto, dal mese di gennaio, alla chiusura dei teatri parigini. Nonostante l'insuccesso di *Séméle* pubblicò tre nuovi libri di pezzi per viola (1711, 1717

e 1725), nonché una raccolta di brani scritti per questo strumento, il violino e il clavicembalo, intitolata *La Gamme et autres morceaux de symphonie* (1723). Nel campo della musica da camera dove continuava ad eccellere, gli toccò inoltre di subire la rivalità di un gambista molto più giovane di lui: Antoine Forqueray. Nato nel 1672, questo giovane di sedici anni si era presto distinto come bambino prodigio prima di intraprendere una brillante carriera di strumentista presso le più alte personalità della Corte, ed essere chiamato a insegnare la sua arte ai duchi di Borgogna e d'Orléans. Presso quest'ultimo doveva essere pienamente padrone del campo, mentre Marais rimaneva il violista del re. Il 14 novembre 1709, quando l'Elettore di Baviera fu ricevuto a Versailles da Luigi XIV, il marchese di Sourches notò: "La sera, gli si fece ascoltare questo celebre suonatore di viola (Marin Marais) ed egli ne ebbe estremo piacere poiché, siccome suonava molto bene egli pure, riconobbe meglio di altri tutta la scienza e la delicatezza dell'esecuzione di Marais, il che gli fece desiderare di ascoltarlo ancora dopo la cena". Questi elogi non impedirono ai contemporanei di mettersi a fare confronti e di dichiarare, a proposito di Marais e del suo giovane rivale, che l'uno suonava "come un angelo" e l'altro "come un diavolo".

Jérôme De La Gorge note al CD Aliavox

Marin Marais ha sessantuno anni quando pubblica nel 1717 i *Pièces à une et à trois violes* che formano il suo Quarto Libro destinato alla viola da gamba. Questa pubblicazione si distingue dai tre primi libri per la sua organizzazione. Marais si spiega "Per soddisfare i differenti gusti del Pubblico per la Viola, ho pensato di suddividere questo quarto libro in tre parti e di diversificarne i brani, in modo che ciascuno possa trovarci ciò che meglio gli conviene. Nella prima parte ho avuto l'attenzione di lavorare per coloro che preferiscono ai pezzi difficili, quelli che sono facili, cantabili e con pochi accordi". I cinquantaquattro brani della prima parte sono raggruppati per formare sei suite, ed è apparentemente la prima

volta che Marais usa questo termine. Un preludio precede una allemanda (o due); seguono poi delle danze o dei pezzi caratteristici o ancora delle pagine che portano dei sottotitoli per orientare i pensieri dell'ascoltatore e facilitare l'emergere delle immagini: *la Mignonne, Boutade, le Bout en train*.

Edmond Lemaître CD Decca

La Sonnerie de Sainte-Geneviève du Mont de Paris è probabilmente la composizione più famosa di Marin Marais, in cui esplora le varie tecniche della viola da gamba, uno strumento che aveva studiato con Monsieur de Sainte-Colombe. Il brano è una ciaccona in cui il violino e la viola presentano a turno la melodia. Il pezzo può essere pensata come una vetrina per l'abilità del violista, anche se non ha sempre la melodia. Marais scrisse cinque libri di *Pièces de viole* per lo strumento viola da gamba, in genere suites con basso continuo. Queste composizioni erano molto popolari a corte e per queste fu ricordato nei suoi ultimi anni come colui che fondò e stabilì "l'impero della viola da gamba".

Olivier Fortin

JEAN-PHILIPPE RAMEAU

Se i tre Libri per clavicembalo furono tutti composti prima dell'esordio teatrale di Rameau, è successiva alla scelta dell'opera la composizione delle *Pièces de Clavecin en Concerts*, che vennero pubblicate nel 1741 e che costituiscono l'unico contributo del compositore nel campo della musica da camera. «Il successo delle sonate che sono di qui a poco tempo apparse, in forma di *pièces de clavecin* con un Violino, mi ha suggerito il progetto di seguire pressappoco il medesimo piano nelle nuove *Pièces de clavecin* che ho l'audacia oggi di pubblicare: ne ho fatto dei piccoli *Concerts* tra il Clavicembalo, un Violino o un Flauto e una Viola o un secondo Violino; l'insieme degli strumenti vi domina sovente;

ed io ho dovuto darlo in Partitura perché è necessario non solo che i tre strumenti si intreccino tra loro, ma anche che gli Esecutori si intendano l'un l'altro». Così scriveva Rameau nell'*Avis aux Concertants*, in cui dava implicitamente spiegazione anche dell'impiego del termine *concert*. La prassi di affiancare al clavicembalo un violino con funzione di accompagnamento era ampiamente diffusa in quegli anni in Francia ed era affidata a raccolte che presentavano per lo più la designazione di Sonates (o *Sonades*): nel 1707 Elisabeth-Claude Jacquet de La Guerre aveva pubblicato delle *Pièces de clavecin qui peuvent se jouer sur le violon* (in questo caso con l'assegnazione al violino della parte del *dessus*) e nel 1734 Jean-Joseph de Mondonville – che faceva parte della cerchia di La Pouplinière – aveva composto delle *Pièces de clavecin en sonates avec accompagnement de violon (Opus III)*, di ispirazione fortemente italiana anche per l'articolazione in tre movimenti. Da parte sua Rameau si ricollegava anche ad un filone che andava dai *Concerts* di Michel Pignolet de Montéclair ai *Concerts Royaux* e a *Les Goûts réunis* di François Couperin, destinati – oltre che al clavicembalo – non solo al violino o alla viola, ma anche ad altri strumenti, dal flauto al fagotto: «L'espressione “en concerts” evoca dunque piuttosto un'utilizzazione del termine in senso tipicamente francese, relativa ad un'esecuzione per differenti famiglie di strumenti». Muovendo da questi modelli, Rameau affiancava al clavicembalo due diversi strumenti melodici – un violino (o un flauto) e una viola (o un secondo violino) – mantenendo per lo strumento a tastiera un ruolo centrale.

Graziella Seminara, J.P. Rameau, Palermo, 2001, L'Epos



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

J.M. LECLAIR

C.Rousset Les Talents Lyriques Virgin

J. DUPHLY

G.Leonhardt DHM

C.Rousset HM

I.van Immerseel Erato

J.J. MONDONVILLE

M.Minkowski, Les Musiciens du Louvre Brilliant

C.Rousset, F.Malgoire Arion

M. MARAIS *Sonnerie de Sainte-Genève*

R.Goebel, Musica Antiqua Köln Archiv

Trio Sonnerie Linn

N.Harnoncourt, A.Harnoncourt, H.Tachezi HM

C.Coin, C.Hogwood, M.Huggett Decca

M. MARAIS *Pièces de violes*

J.Savall, T.Koopman Astrée

J.Hantai, P.Hantai Erato

W.Kuijken, R.Kohnen Accent

J.P. RAMEAU

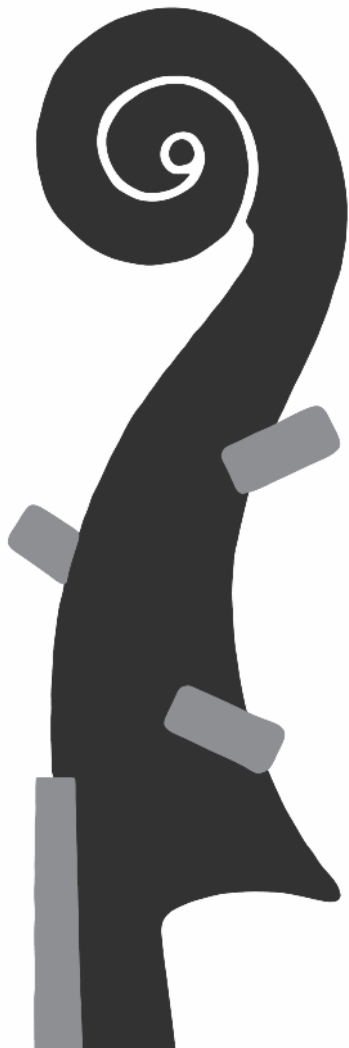
O.Fortin, Masques ATMA

G.Leonhardt, Brüggen, S.Kuijken, W.Kuijken WSM

R.Kohnen, Kuijken Ensemble Accent

C.Rousset, Les Talens Lyriques Decca

Ensemble London Baroque KC



PROSSIMI CONCERTI

60^a Stagione concertistica 2016|2017

Venerdì 27 gennaio 2017 ore 20,15 - ciclo B
Auditorium C. Pollini, Padova

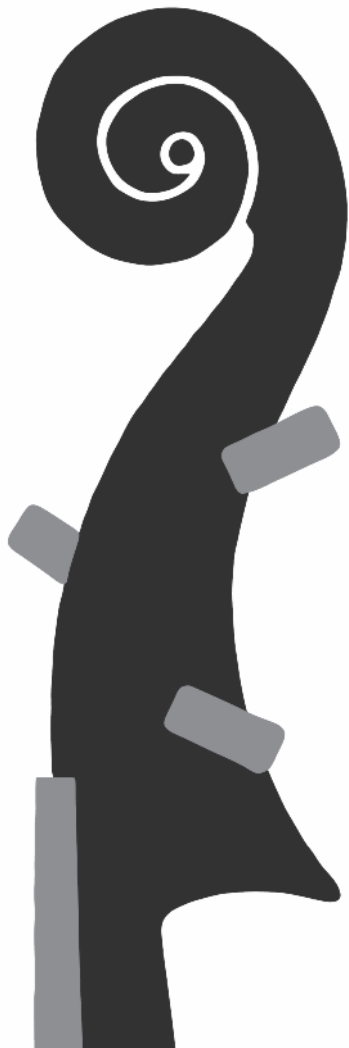
Per il Giorno della Memoria

SCHOLA SAN ROCCO, coro
ALDO ORVIETO, pianoforte
MARINA D'AMBROSO, pianoforte
ART PERCUSSION ENSEMBLE
NICOLETTA SANZIN, arpa
VALERIA ZANE, arpa
FRANCESCO ERLE, direttore

Musiche di **Bach, Busoni, Dalla Vecchia,**
Castelnuovo-Tedesco, Dallapiccola

in collaborazione con





DOMENICA IN MUSICA

Otto Concerti la domenica mattina alla Sala dei Giganti al Liviano
22 gennaio - 12 marzo 2017, ore 11

Domenica 22 gennaio 2017

Sala dei Giganti al Liviano - Padova, ore 11

FILIPPO GORINI, pianoforte

1° Premio Telekom Beethoven Competition, Bonn 2015

1° Premio Festival H. Neuhaus per Giovani Pianisti, Conservatorio di Mosca 2013

F. Chopin: Nove Preludi da 24 Preludi op. 28

R. Schumann: Tema e Variazioni WoO 24
(Geistervariationen)

F. Schubert: Sei Danze tedesche D 820

L. van Beethoven: Sonata op. 110

Domenica 29 gennaio 2017

Sala dei Giganti al Liviano - Padova, ore 11

MADDALENA GIACOPUZZI, pianoforte

1° Premio Concorso Internazionale "Arcangelo Speranza" Taranto 2015

3° Premio Concorso Pianistico Internazionale "Rina Sala Gallo" Monza 2016

J. Haydn: Sonata Hob XVI:48

F. Chopin: Scherzo n. 1

C. Debussy: Preludi n. 7-8 dal II Libro

C. Debussy: L'isle joyeuse

M. Ravel: Le tombeau de Couperin

Domenica 5 febbraio 2017

Sala dei Giganti al Liviano - Padova, ore 11

NICOLAS GIACOMELLI, pianoforte

"Premio Casella" - XXXIII Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia" 2016

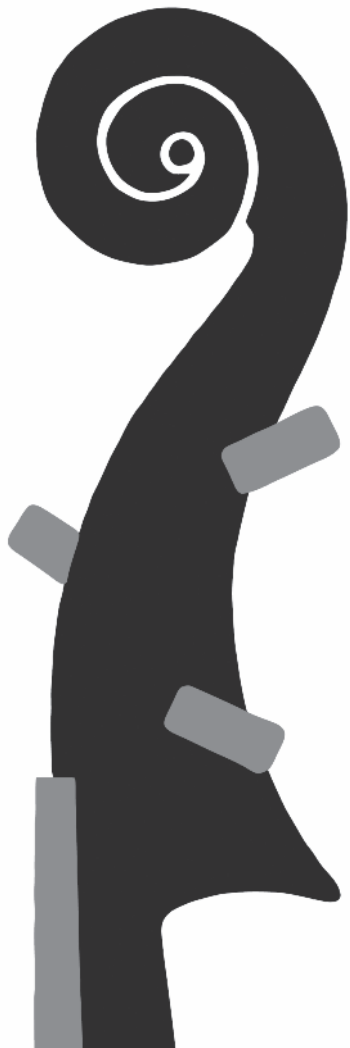
L. van Beethoven: Sonata op. 90

R. Schumann: Sonata n. 2 op. 22

F. Liszt: Studio trascendentale n. 4 "Mazeppa"

F. Liszt: Ständchen di F. Schubert

S. Prokofiev: Sonata n. 7



Domenica 12 febbraio 2017

Sala dei Giganti al Liviano – Padova, ore 11

EMANUEL RIMOLDI, pianoforte

*Grand Prix e Premio "Ivo Pogorelic" Manhattan International Music Competition, 2016
1° Premio Top of the World Piano Competition, Tromsø, 2013*

W.A.Mozart: Sonata K 310

F. Liszt: Danza sacra e duetto finale da Aida di G.Verdi

S. Rachmaninov: 10 Preludi op. 23

in collaborazione con The Keyboard Charitable Trust

Domenica 19 febbraio 2017

Sala dei Giganti al Liviano – Padova, ore 11

GIONA PASQUETTO, clarinetto*

**"Crescendo in Nota", 2016 Filarmonica della Scala/Unicredit Pavilion*

KRISTOFER GJONI, pianoforte

C.M. von Weber: Gran Duo Concertante op. 48

R. Schumann: Fantasiestücke op. 73

C. Debussy: Première Rhapsodie

F. Poulenc: Sonata

Domenica 26 febbraio 2017

Sala dei Giganti al Liviano – Padova, ore 11

FEDERICA BORTOLUZZI, pianoforte

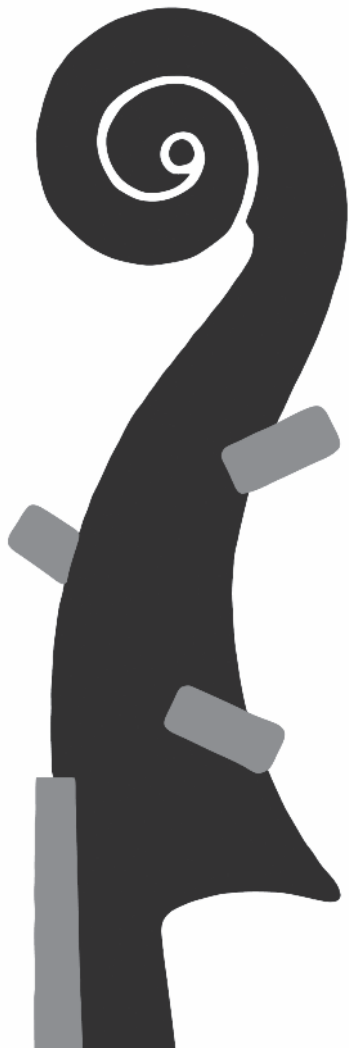
2° Premio e Premio speciale Concorso Pianistico Internazionale "Rina Sala Gallo" Monza 2014

M. Clementi: Sonata op. 37 n. 2 "Pastorale"

S. Colasanti: Ombre del bianco

I. Albeniz: Suite Española n. 1

L. van Beethoven: Sonata op. 31 n. 3 "La caccia"



Domenica 5 marzo 2017

Sala dei Giganti al Liviano – Padova, ore 11

ELENA NEFEDOVA, pianoforte

1° Premio XXXIII Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia" 2016

J. S. Bach: Concerto BWV 974 (da A. Marcello)

E. Grieg: Sonata op. 7

F. Chopin: Scherzo n. 2 op. 31

F. Chopin: Due Notturmi op. 48

F. Liszt: Tarantella da Années de pèlerinage

Domenica 12 marzo 2017

Sala dei Giganti al Liviano – Padova, ore 11

LUDOVICO DEGLI INNOCENTI, flauto*

**1° Premio 39° Concorso Flautistico "Cilea" di Palmi 2015*

**1° Premio Concorso nazionale di Esecuzione Musicale "Città di Riccione"*

AMEDEO SALVATO, pianoforte

J.S. Bach: Sonata BWV 1035

S. Prokofiev: Sonata op. 94

C. Debussy: Syrinx

F. Borne: Fantaisie brillante sur Carmen

Prezzi: Studenti Università di Padova e Studenti
Conservatorio Euro 3,00
Interi Euro 6,00

Abbonamento MusicCard: 10€ (per studenti diciottenni)

Biglietti: presso la Sala dei Giganti al Liviano – piazza
Capitanato - mezz' ora prima dell'inizio del concerto.

Informazioni: Amici della Musica
tel. 049 8756763 – fax 049 8070068
E-mail: info@amicimusicapadova.org
Web: www.amicimusicapadova.org
[facebook.com/amicimusicapadova](https://www.facebook.com/amicimusicapadova)